



PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Liliolum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.



Preghiera in...canto

INTRODUZIONE

Buona sera a tutti e benvenuti a questo momento di Preghiera e di musica, di festa e di amicizia in compagnia di Gesù. Questo è un momento musicale che vuole essere un ringraziamento a conclusione delle festività natalizie appena trascorse e un augurio per il nuovo anno che si apre sul nostro cammino, il 2018, un anno che ci vede particolarmente impegnati a preparare il prossimo centenario della nostra venerabile fondatrice, Madre Maria Pia Notari.

Proprio a lei, in questo luogo sacro che le era così caro, dove si conservano i suoi resti verginali, vogliamo dedicare questo tempo di "Preghiera in...canto" meditando con le parole del nostro amato Papa Francesco, tratte dall'ultima omelia della Messa di Mezzanotte, per trascorrere qualche momento di intima compagnia spirituale con Gesù accompagnati dalla musica e dal canto.

Il coro delle suore Crocifisse di San Giorgio a Cremano insieme al Coro Regina Liliolum del Tempio della Regina dei Gigli, uniti da antica amicizia, offrono questo semplice tempo di comunione affinché la bellezza del Natale, il sapore della sua tenerezza, possa accompagnare ogni giorno del nostro cammino, consapevole che la vita, lo stupore, la meraviglia, è sempre sul punto di nascere.

Il concerto-preghiera sarà diviso in una prima parte di canti della tradizione Natalizia europea accompagnati dalle parole di papa Francesco.

Seguirà un intermezzo con la presentazione del nuovo inno della venerabile Madre Pia Notari, scritto dal maestro Mario Ascione.

La seconda parte del concerto verterà, invece, sulla nostra tradizione tutta partenopea, da Sant'Alfonso alla cantata dei pastori di Perrucci.

Infine un gioioso augurio nelle lingue del mondo affinché la gioia del Natale sia la gioia che illumina la nostra quotidiana strada fatta di gesti concreti, di scelte vissute, di attimi e sorrisi.

Buon ascolto a tutti. E buona PREGHIERA IN...CANTO!

PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Liliorum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.

PRIMA PARTE

VOCE FUORI CAMPO

A pochi giorni dalla magia del Natale vogliamo riflettere con le parole del nostro amato papa Francesco sulla tenerezza del Natale, manifestazione dell'Amore infinito di Dio. Vogliamo comprendere come il santo Natale non sia un evento lontano nel tempo e circoscritto ma un "fatto" che entra nella nostra storia e la cambia. Il Natale, allora, è ogni giorno se faccio esperienza di questa tenerezza di Dio che si piega, si flette, sulla mia debolezza e si lascia abbracciare...proprio da me.

Musica

Maria «diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (Lc 2,7). Con questa espressione semplice ma chiara, Luca ci conduce al cuore di quella notte santa: Maria diede alla luce, Maria ci ha dato la Luce.

Un racconto semplice per immergerci nell'avvenimento che cambia per sempre la nostra storia. Tutto, in quella notte, diventava fonte di speranza.

1. Notte di luce

Musica

In quella notte, Colui che non aveva un posto per nascere viene annunciato a quelli che non avevano posto alle tavole e nelle vie della città.

I pastori sono i primi destinatari di questa Buona Notizia.

Per il loro lavoro, erano uomini e donne che dovevano vivere ai margini della società.

Le loro condizioni di vita, i luoghi in cui erano obbligati a stare, impedivano loro di osservare tutte le prescrizioni rituali di purificazione religiosa e, perciò, erano considerati impuri. La loro pelle, i loro vestiti, l'odore, il modo di parlare, l'origine li tradiva.

Tutto in loro generava diffidenza.

Uomini e donne da cui bisognava stare lontani, avere timore; li si considerava pagani tra i credenti, peccatori tra i giusti, stranieri tra i cittadini.

PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Liliorum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.

A loro – pagani, peccatori e stranieri – l'angelo dice: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10-11).

2. Adeste Fideles

Musica

Nei passi di Giuseppe e Maria si nascondono tanti passi. Vediamo le orme di intere famiglie che oggi si vedono obbligate a partire.

Vediamo le orme di milioni di persone che non scelgono di andarsene ma che sono obbligate a separarsi dai loro cari, sono espulsi dalla loro terra.

In molti casi questa partenza è carica di speranza, carica di futuro; in molti altri, questa partenza ha un nome solo: sopravvivenza.

Sopravvivere agli Erodi di turno che per imporre il loro potere e accrescere le loro ricchezze non hanno alcun problema a versare sangue innocente.

3. Astro del cielo

Musica

Commossi dalla gioia del dono, piccolo Bambino di Betlemme, ti chiediamo che il tuo pianto ci svegli dalla nostra indifferenza, apra i nostri occhi davanti a chi soffre.

La tua tenerezza risvegli la nostra sensibilità e ci faccia sentire invitati a riconoscerci in tutti coloro che arrivano nelle nostre città, nelle nostre storie, nelle nostre vite.

La tua tenerezza rivoluzionaria ci persuada a sentirci invitati a farci carico della speranza e della tenerezza della nostra gente.

4. Campane di Natale

PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Lillorum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.

INTERMEZZO

Abbiamo voluto dedicare questo momento di preghiera musicale, "Preghiera in...canto" alla Venerabile Madre Fondatrice, Madre Pia Notari, di cui ci prepariamo a vivere l'anno centenario della sua nascita al cielo.

A lei abbiamo dedicato un nuovo inno "Sentiero di rose, sentiero d'amore" scritto in occasione del decreto di venerabilità dal maestro Mario Ascione.

Il canto vuole mettere in luce le virtù eroiche della venerabile madre che ha camminato su un sentiero di Croce trasformato in offerta e dono della sua vita per i fratelli e le sorelle, in vero amore.

Al centro della spiritualità di Maria Pia Notari domina l'amore a Gesù Eucaristia, l'adorazione che si trasforma in vita vissuta, in scelte concrete di misericordia e di carità verso i vicini e i lontani, gli ultimi. Perché la fede senza la carità è monca.

L'auspicio che vogliamo esprimere con il nostro canto è il trionfo di questo amore caritatevole seminato dalla venerabile Maria Pia perché possa fiorire in copiosi e abbondanti frutti per la Chiesa e per il mondo intero a partire dalla vita di ciascuno di noi.

5. SENTIERO DI ROSE SENTIERO D'AMORE

SECONDA PARTE

Musica

Così scrive sant'Alfonso, l'ispirato vescovo campano, il più Santo dei napoletani e il più napoletano dei santi:

"Correva l'anno 1714.

Eravamo in prossimità del Natale e mi andavo interrogando e riflettendo sul come avrei potuto far comprendere alla gente semplice e analfabeta, che conosceva solo la lingua dialettale e forse solo qualche parola in lingua italiana, il sublime mistero dell'incarnazione del Cristo.

Un lampo mi attraversò per un istante la mente: un canto.

PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Liliorum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.

Un solo problema: ancora non esisteva un canto religioso in dialetto, io sarei stato il primo.

Ma che importa? L'importante è raggiungere lo scopo.

Avevo già in mente la struttura del canto stesso: le prime strofe avrebbero istruito sulla venuta di Gesù e sul mondo che si trasforma alla sua nascita *Co tutto ch'era vierno, Ninno bello, / Nascetteno a migliara rose e sciure. / Persino o fieno sicc e tuosto / Ca fuje puosto – sott'a Te, / Se 'nfigliulette, / E de frunnelle e sciure se vestette."*

E così mentre pensavo a queste cose iniziai a fischiettare le note.

In breve tempo tutto il popolo incominciò a cantare e finalmente a capire il grande dono che Dio aveva concesso all'umanità.

6. Quando nascette Ninno

Musica

Ti voglio tanto bene (poesia a Gesù Bambino di Sant'Alfonso)

Ti voglio tanto bene, o Gesù mio,
che tanto degno sei d'esser amato.
Vorrei morir per Te, mio caro Dio,
che di morir per me non hai sdegnato.
O Mondo traditor, ti lascio, addio,
questo vago Bambin m'ha innamorato.
Io t'amo, o Dio d'Amor, ch'essendo amante,
per farti amar da me nascesti Infante.

Tu tremi, o Ninno mio, ma dentro al petto
arde per me d'Amore il tuo bel Core.
Amor bambin ti fece, o mio Diletto;
ed a patir sol ti condusse amore:
amor t'ha vinto: Amor t'ha qui ristretto
prigion tra queste fasce, o mio Signore.
Amor t'aspetta al fin, costante e forte
sino a morir per me con dura morte

7. Fermarono i cieli

PREGHIERA IN...CANTO.

Concerto delle Suore Crocifisse adoratrici dell'Eucaristia e del Coro Regina Liliorum
San Giorgio a Cremano, 7 gennaio 2018.

Musica

Il viaggio di Maria e Giuseppe verso Betlemme incontra l'insidia dei diavoli che si frappongono alla nascita del Redentore.

È la storia di ciascuno di noi, del viaggio che ciascuno compie scontrandosi in insidie e pericoli da vincere. ma la luce trionfa nella mezzanotte...sempre!

Questo è il sentimento del Natale presente nella tradizionale e bella della musica popolare ed etnica partenopea. Questa bellezza emerge da "Nascette lu Messia" tratta dalla Cantata dei pastori di Andrea Perrucci, un canto che è preghiera gioiosa, la voce di un viaggio, del nostro viaggio, pericoloso, insidioso ma sempre solare ed evocativo, pregno di amore e di speranza nella fede del Natale.

8. Nascette lu Messia

Musica

Ai nostri tempi assistiamo a una specie di "snaturamento" del Natale: in nome di un falso rispetto che non è cristiano, che spesso nasconde la volontà di emarginare la fede, si elimina dalla festa ogni riferimento alla nascita di Gesù. Ma in realtà questo avvenimento è l'unico vero Natale! Senza Gesù non c'è Natale; c'è un'altra festa, ma non il Natale. E se al centro c'è Lui, allora anche tutto il contorno, cioè le luci, i suoni, le varie tradizioni locali, compresi i cibi caratteristici, tutto concorre a creare l'atmosfera della festa, ma con Gesù al centro. Se togliamo Lui, la luce si spegne e tutto diventa finto, apparente.

Attraverso l'annuncio della Chiesa, noi, come i pastori del Vangelo (cfr Lc 2,9), siamo guidati a cercare e trovare la vera luce, quella di Gesù che, fattosi uomo come noi, si mostra in modo sorprendente.

9. We wish you a Merry Christmas

Saluti della MADRE GENERALE suor GIOVANNA DE GREGORIO

FINE